

Nel corso dell'anno, sono stati perfezionati i servizi di riscossione telematica attraverso telefono (telebollo) e internet (bollo.net); ulteriori servizi di riscossione telematica tramite sistemi wap e sms sono in corso di approntamento.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha dovuto fronteggiare le spese connesse alle attività residue della convenzione tasse con il Ministero delle Finanze conclusa il 31.12.1998; trattasi di oneri per il personale per circa 5,4 miliardi, spese del sistema informativo per circa 6 miliardi, nonché spese di funzionamento per 6,8 miliardi.

Sono state infine imputate alla gestione tasse entrate straordinarie per 30 miliardi relative alle richieste di rimborso presentate al Ministero delle Finanze; trattasi di crediti maturati dall'Ente nei confronti del suddetto Ministero e prudenzialmente non accertati in precedenti esercizi.

ANALISI DELLA GESTIONE PRA

Per quanto riguarda la gestione PRA, l'accertamento delle entrate correnti per emolumenti e diritti, comprensivo del compenso per la riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione, è stato di L.387.450.522.702 con un aumento di circa 12,1 miliardi di lire (+3,23%) rispetto al 2000.

Gli emolumenti e i diritti passano da L.334.943.495.728 a L.345.376.038.033 con un incremento di circa il 3,11% rispetto al 2000 e si riferiscono a n.10.845.407 formalità a pagamento (+3,48% rispetto al 2000); nel complesso, le formalità progressivate ammontano a n.13.272.801 (+2,28% rispetto al 2000).

I compensi per la riscossione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione ammontano a L.42.044.163.065; rispetto ai compensi percepiti dall'Ente nel 2000 per la riscossione della suddetta imposta, si riscontra un incremento di 0,6 miliardi pari all'1,45%.

Il positivo andamento delle entrate della gestione PRA per emolumenti e diritti è da attribuire essenzialmente ad una sostanziale stabilità delle prime iscrizioni (a 3,1 milioni ammontano le formalità presentate), all'incremento dei trasferimenti di proprietà (le relative formalità sono state pari a circa 5 milioni con un aumento del 9,5% rispetto al 2000); le formalità per radiazioni presentano un decremento dello 0,9% rispetto al 2000.

Per l'esercizio 2002 la tendenza è in leggero regresso considerato che, con riferimento ai dati acquisiti nel primo trimestre, si assiste ad una riduzione degli emolumenti PRA pari allo 0,8% a fronte di un decremento del numero delle formalità a pagamento di circa il 4% rispetto al 2001.

Passando alle attività collaterali svolte nell'ambito della gestione PRA, i servizi relativi all'utilizzo della banca dati forniti agli Enti locali (per le contravvenzioni) ed ad altri operatori del settore automobilistico (per l'elaborazione di dati anagrafico-statistici) hanno determinato entrate per un importo di L.11.519.413.178 con un incremento del 5,9% rispetto al 2000.



DIREZIONE CENTRALE
SEGRETARIA PIANIFICAZIONE E
COORDINAMENTO STRATEGICO
Il Dirigente

Le spese correnti (personale, spese per acquisizione di beni e servizi e altre spese generali di amministrazione e gestione) ammontano a L.414.467.816.190 (+8,5% rispetto al 2000) e comprendono anche i costi relativi alla riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione.

Occorre, inoltre, considerare che a carico della gestione PRA sono state imputate uscite per 7 miliardi di lire relative ad ulteriori notificazioni delle radiazioni d'ufficio ex art.96 Codice della Strada.

Le spese maggiormente significative riguardano:

(importi in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	SPESA 2001	SPESA 2000	Diff.	%
Oneri per il personale	204,9	180,8	24,1	13,2
Spese per il sistema informativo	82,9	72,6	10,3	14,2
Fitto locali	29,2	28,7	0,5	1,7
Manutenzioni locali e impianti	9,3	13,3	- 4,0	- 30
Modulistica PRA	3,5	2,3	1,2	52,2
Noleggi sw/hw, assistenza e servizi per il sistema informativo PRA	8,4	8,1	0,3	3,7

Per quanto riguarda l'attività di riscossione dell'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione), l'incasso di 2.107 miliardi di lire per conto delle Province è risultato in aumento del 5,7% rispetto al 2000; a fronte di tale attività, l'Ente ha maturato entrate per 42 miliardi di lire.

Nel corso dell'anno, l'Ente ha provveduto alla realizzazione e alla diffusione del progetto Copernico che costituisce la propedeutica piattaforma tecnologica e organizzativa dello Sportello telematico. Dopo l'entrata in vigore del DPR 358/2000 recante disposizioni in materia di Sportello Telematico, oltre 3.300 punti di servizio hanno presentato la relativa istanza di attivazione presso l'ACI.

ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICA

Il disavanzo economico dell'esercizio 2001 è stato pari a L.17.515.805.401 ed è costituito dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente (L.23.767.524.638) e del disavanzo dei componenti non finanziari (L.41.283.330.039).

PARTE CORRENTE

La prima parte del conto economico è costituita da quelle poste che, avendo natura prettamente finanziaria, sono ricomprese nel rendiconto finanziario e costituiscono il primo indicatore della gestione dell'Ente.

In merito a tali poste di bilancio si è diffusamente trattato nell'ambito dell'analisi delle tre gestioni.



DIREZIONE CENTRALE
SEGRETARIA PIANIFICAZIONE E
COORDINAMENTO STRATEGICO

Il Dirigente

Occorre peraltro aggiungere che il consistente risultato positivo di parte corrente dell'esercizio (differenza tra entrate e spese correnti) costituisce un primo margine di economicità dell'intera gestione ACI.

COMPONENTI NON FINANZIARI

Di seguito si analizzano le poste costituenti la seconda parte del conto economico ed aventi natura non finanziaria :

AMMORTAMENTI BENI MATERIALI E IMMATERIALI E ONERI PLURIENNALI

Le aliquote applicate sui cespiti sono quelle previste dal D.M. 31 dicembre 1988 mentre la quota sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2001 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote.

Tale minore ammortamento compensa comunque l'effettivo deperimento fisico dei beni interessati.

I beni di valore unitario inferiori a L. 1.000.000 sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio così come previsto dalla vigente normativa.

Per gli acquisti di software applicativo, che costituiscono immobilizzazioni immateriali, gli oneri sono stati ripartiti in tre quote costanti.

Le quote d'ammortamento dell'esercizio 2001 sono di seguito esposte :

Ammortamenti	Importi
Immobili	1.350.460.408
Impianti, attrezzature, mobilio e macchine	4.570.331.798
Automezzi	91.628.497
Altri	329.874.542
Totale	6.342.295.245

ACCANTONAMENTI

Sono costituiti dalla quota dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo di anzianità personale pari a L.29.942.183.013. Tale importo tiene conto degli incrementi delle retribuzioni dei dipendenti derivanti dall'applicazione dei contratti di lavoro.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE

Sono costituite da :

- cancellazione di residui attivi e passivi rispettivamente per L.2.405.132.919 e L.1.109.068.896 miliardi di lire a seguito dei provvedimenti approvati dal Consiglio Generale dell'Ente;
- plusvalenze per complessive L.2.245.669.499 relative alla cessione di immobili nonché variazioni patrimoniali positive su partecipazioni pari a L.3.166.662.747 connesse alla valutazione delle partecipazioni societarie iscritte in situazione patrimoniale;



DIREZIONE CENTRALE
SEGRETERIA PIANIFICAZIONE E
COORDINAMENTO STRATEGICO
Il Dirigente

rep
Ch

- variazioni patrimoniali negative per L.2.903.073.296 relative alla riconciliazione di alcune poste patrimoniali riferite ad acquisti in corso di beni strumentali ;
- perdite su partecipazioni per L.9.794.120.457 relativi alle società controllate Movitrack per L.2.143.330.569, Servizio Soccorso Stradale Spa per L.6.000.000.000, Aci Mondadori per L.1.566.260.805; trattasi di ripianamenti perdite finalizzati alla riorganizzazione e allo sviluppo dei servizi affidati dall'Ente alle suddette società; si registra, inoltre, una perdita di L.84.529.083 sulla partecipata Valtur Spa.

RIMANENZE

Sono costituite da:

- rimanenze di prodotti destinati alla vendita che a fronte di un valore iniziale di L.242.023.897 ammontano, alla fine dell'esercizio, a L.78.920.000; la valutazione di tali poste è stata riferita al valore di presumibile realizzo;
- rimanenze di valuta che a fronte di un valore iniziale di L.1.803.982.062 ammontano, alla fine dell'esercizio in esame, a L.5.549.159.708; la valutazione di tali poste è stata effettuata, per le valute rientranti nell'area Euro, in base al cambio fisso definito dalla Banca Centrale Europea mentre per le altre valute è stato utilizzato il cambio rilevato dalla Banca d'Italia al 31.12.01.

ANALISI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

PARTECIPAZIONI

La consistenza delle partecipazioni al 31.12.01 è di L.134.347.044.702 come risulta dalla tabella esposta nella pagina successiva; nel corso dell'esercizio è stato aumentato il capitale sociale delle società Valtur per L.308.400.000 e Ancitel per L.60.000.000, sono state costituite le due nuove società Guida Sicura Srl (con una partecipazione al capitale sociale di L.135.538.900) e I.G.P. Spa (con una partecipazione al capitale sociale di L.191.690.730).

Si è perfezionata, inoltre, la costituzione della società regionale ACI Sardegna SGS con una partecipazione dell'Ente al capitale sociale pari all'80% corrispondente a L.1.744.455.350.



DIREZIONE CENTRALE
SEGRETARIA PIANIFICAZIONE E
COORDINAMENTO STRATEGICO

Il Dirigente

VALORI MOBILIARI

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2001

SOCIETA'	%	Euro	Capitale sociale	Euro	Valore nominale Partecipazione AcI	Lire	Valore di bilancio	
A.L.A. Service Assicurazioni S.p.A.	Milano	51%	Euro	5.150.000	Euro	2.626.500	Lire	5.100.000.000
AcI Sardegna - S.G.S. - S.p.A.	Cagliari	97%	Euro	928.800	Euro	900.936	Lire	1.744.455.350
L.E.A. s.r.l. l'Editrice dell'Automobile	Roma	100%	Euro	510.000	Euro	510.000	Lire	987.497.700
SARA Assicurazioni S.p.A. (az.ordin.)	Roma	54,57%	Euro	48.600.000	Euro	26.521.020	Lire	51.351.855.400
" " (az.privil.)		50,54%	Euro	6.075.000	Euro	3.070.344	Lire	5.945.015.000
AcI Global S.p.A.	Roma	50,81%	Euro	2.037.500	Euro	1.035.239	Lire	8.004.502.220
AcI Informatica S.p.A.	Roma	100%	Euro	2.064.000	Euro	2.064.000	Lire	3.996.461.280
Progei S.p.A.	Roma	100%	Euro	4.160.000	Euro	4.160.000	Lire	44.068.354.640
Valllunga AcI Sport S.p.A.	Roma	99,98%	Euro	3.000.000	Euro	2.999.400	Lire	5.807.648.238
Sestante AcI S.p.A.	Roma	51,34%	Euro	2.374.000	Euro	1.290.000	Lire	2.497.788.300
I.G.P. S.p.A.	Roma	99%	Euro	100.000	Euro	99.000	Lire	191.690.730
Guida Sicura s.r.l.	Roma	70%	Euro	100.000	Euro	70.000	Lire	135.538.900
AcI Consult s.r.l.	Roma	75,49%	Euro	936.000	Euro	706.551	Lire	1.368.073.505
Movitrack S.p.A.	Roma	100%	Euro	255.000	Euro	255.000	Lire	493.748.850
AcI Sport S.p.A.		99,9%	Euro	510.000	Euro	509.490	Lire	986.510.202
AcI Arnoldo Mondadori s.r.l.		50%	Euro	1.032.800	Euro	516.450	Lire	999.986.642
Valtur S.p.A. *	Roma	0,22%	Euro	51.567.711	Euro	111.252	Lire	215.413.910
A.A. Elisoccorso s.r.l.		50%	Euro	50.000	Euro	25.000	Lire	48.406.750
SI.TRA.CI. S.p.A. Soc. It. Traforo Ciriugia *	Cuneo	0,01%	Euro	8.100.000	Euro	1.161	Lire	2.248.010
CE.P.I.M. S.p.A. *	Parma	0,10%	Euro	6.642.928,32	Euro	6.972,72	Lire	13.501.070
Ancitel S.p.A. *	Roma	9,98%	Euro	1.087.232,50	Euro	108.465	Lire	210.017.530
Arc Transistance *		5%	Euro	750.000	Euro	37.500	Lire	72.610.125
Agenzia Radio Traffic s.r.l. *	Roma	35%	Euro	156.000	Euro	54.600	Lire	105.720.350
Totale								134.347.044.702

(*) Trattasi di partecipazioni non significative rientranti comunque nei fini istituzionali dell'Ente



see
DIREZIONE CENTRALE
SEGRETERIA PIANIFICAZIONE E
COORDINAMENTO STRATEGICO

Il Dirigente

FONDO LIQUIDAZIONE INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE

Alla data del 31.12.2001 la consistenza del Fondo di quiescenza del personale dipendente è di L.148.535.702.934 come appresso dimostrato:

Fondo al 31.12.2000	130.990.468.503
- quota accantonamento 2001	+29.942.183.013
- utilizzo per personale cessato dal servizio	-12.396.948.582
Fondo al 31.12.2001	148.535.702.934

L'utilizzo del fondo corrisponde alla liquidazione di n.129 persone cessate dal servizio nel corso dell'anno. Il fondo accantonato è destinato a coprire la quiescenza dei 3.537 dipendenti in servizio al 31.12.01.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La situazione di liquidità emergente dalla situazione patrimoniale risulta essere la seguente:

Tipologia	Esercizio 2001	Esercizio 2000
Anticipazioni Istituto Cassiere	0	0
Anticipazioni altri Istituti di credito	0	0
Conti Correnti Postali disponibili	+1.967.566.488	+3.919.148.867
Banca d'Italia	+28.776.782.226	+47.936.668.780
Altre disponibilità	+7.539.265.266	+8.198.784.127

Sussistono, inoltre, conti correnti indisponibili presso l'amministrazione postale relativi alla vecchia convenzione tasse con il Ministero delle Finanze per L.15.811.111.734.

Risultano, infine, ordinativi di entrata in corso di emissione al 31.12.01 pari a L.60.431.076.087 mentre quelli di uscita ammontano a L.3.556.228.597.

ANALISI DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**RISULTANZE SINTETICHE**

La situazione amministrativa presenta un avanzo di L.112.786.357.165 come figura dal seguente prospetto di sintesi:

Avanzo di cassa al 01/01/01	+ 55.809.735.397
Riscossioni	+ 3.622.537.949.926
Pagamenti	- 3.690.634.638.853
Residui attivi	+ 1.052.377.260.673
Residui passivi	- 927.303.949.978
Avanzo d'amministrazione al 31/12/01	112.786.357.165



DIREZIONE CENTRALE
SEGRETARIA PIANIFICAZIONE E
COORDINAMENTO STRATEGICO

Il Dirigente

L'avanzo di amministrazione passa da L.115.815.871.556 a L.112.786.357.165 per effetto :

- del disavanzo della gestione finanziaria dell'esercizio (L. 1.733.450.368);
- del passaggio dall'avanzo di cassa di L.55.809.735.397 al 31.12.2000 al disavanzo di cassa di L.12.286.953.530 al 31.12.2001;
- dei provvedimenti di variazione dei residui che hanno comportato una riduzione di quelli passivi pari a circa 1,1 miliardi di lire e di quelli attivi di circa 2,4 miliardi di lire.



Lee
DIREZIONE CENTRALE
SEGRETARIA PIANIFICAZIONE E
COORDINAMENTO STRATEGICO
Il Dirigente

Lee

CONSIDERAZIONI FINALI

Il conto consuntivo 2001 si chiude con un disavanzo finanziario complessivo di poco superiore ad un miliardo e settecento milioni di lire.

Risultato che, innanzitutto, non può essere correttamente analizzato omettendo di valutare la favorevole situazione generale di amministrazione in cui lo stesso si colloca, tuttora caratterizzata da un avanzo che sfiora i 113 miliardi.

In secondo luogo, va rilevato come il suddetto dato contabile rappresenti in misura largamente preponderante il frutto di un fattore decisamente contingente e ben difficilmente ripetibile.

E' infatti in questa ottica che deve essere riguardato il disavanzo di poco superiore ai 15 miliardi e quattrocento milioni venuto eccezionalmente a maturare nella gestione relativa al PRA.

In particolare, è accaduto che il concomitante verificarsi di alcuni importanti ma episodici avvenimenti ha occasionalmente messo in crisi il tradizionale e consolidato assetto di valido equilibrio economico-finanziario sul quale è da tempo basato il funzionamento dell'Istituto, assicurato dai soli corrispettivi versati dagli utenti motorizzati che effettivamente lo utilizzano, senza nessun onere a carico dell'Erario.

Proprio in tale prospettiva assume in primo luogo rilievo l'incremento registratosi nelle spese per il personale, da mettere in relazione ai rinnovi dei relativi contratti collettivi di lavoro, nonché all'esigenza di operare, in ottemperanza alle medesime norme, un reinquadramento dei dipendenti nelle nuove aree professionali all'uopo previste.

Nel contempo, nel corso dello stesso anno si è reso necessario promuovere un forte impulso dell'attività finalizzata alla realizzazione dei progetti di sviluppo delle procedure informatiche, con il principale obiettivo di garantire l'ottimale attivazione, con il più elevato livello di efficienza possibile nell'erogazione dei servizi da rendere ai cittadini, dello sportello telematico dell'automobilista.

Al riguardo, occorre ancora una volta sottolineare come, nonostante l'impegno costantemente profuso dall'Ente in questa direzione, con la massima coerenza e determinazione, la concreta attuazione della riforma abbia purtroppo subito una serie di inaccettabili rinvii per la mancanza di un analogo senso di responsabilità in capo a chi ha evidentemente dimostrato di non possedere l'indispensabile sensibilità nei confronti dei problemi dell'utenza.

La circostanza si rivela particolarmente grave se si riflette, da un lato, sui ben intuibili benefici derivanti dall'introduzione del nuovo sistema operativo, imperniato sulla costituzione di un'ampia serie di sportelli multifunzionali, dislocati sull'intero territorio nazionale, in grado di consentire agli utenti motorizzati di ottenere in tempo reale l'intera documentazione necessaria alla circolazione dei propri veicoli senza dover compiere nessun altro successivo accesso, e si ricorda, dall'altro, che la realizzazione di innovazioni procedurali così rilevanti e significative è obbligatoriamente imposta dal DPR n.358 del 19 settembre 2000, a fronte del quale nessuna Pubblica Amministrazione dovrebbe concedersi inammissibili rallentamenti o battute a vuoto.



me
DIREZIONE CENTRALE
SEGRETARIA PIANIFICAZIONE E
COORDINAMENTO STRATEGICO
Il Dirigente *Abt*

L'Automobile Club d'Italia, da parte sua, non si è limitato soltanto a compiere pienamente il suo dovere, ma ha fatto molto di più, avendo svolto da sempre presso i competenti Organi di Governo un attivo ruolo propositivo e di stimolo a tutela degli interessi dell'utenza.

Uno sforzo, quest'ultimo, che continua anche nel settore delle tasse automobilistiche.

In questo caso, il positivo andamento contabile della gestione, nel quadro di un sistema che ha visto da tempo le Amministrazioni regionali prendere il posto dell'unico interlocutore statale precedentemente esistente, testimonia al tempo stesso l'indiscutibile capacità dell'Ente di saper garantire l'erogazione di servizi particolarmente apprezzati, adattandosi alle specifiche esigenze di ciascuna singola Regione, senza cessare mai di rimanere strettamente aderente e fedele ad una logica in cui l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa costituiscono i due imprescindibili aspetti di un binomio indissolubile.

L'Ente risponde quindi con i fatti alle ingenerose critiche che si era visto rivolgere in passato, quando qualcuno aveva pensato bene di individuare così un comodo capro espiatorio per tutte le difficoltà derivanti dalla decisione, rivelatasi quantomai infelice, di introdurre in maniera precipitosa un metodo di calcolo del tributo radicalmente nuovo senza il tempo di spiegarne prima in modo esauriente ed intellegibile per tutti l'esatto funzionamento.

La verità è che, anche in quel frangente, era stato proprio l'insostituibile patrimonio di professionalità e di esperienza delle strutture della Federazione ad evitare il peggio, consentendo ai contribuenti di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni.

Rimane, naturalmente, la grave lesione dell'immagine, unitamente alla quale l'ACI ha dovuto subire anche un non certo trascurabile danno economico per effetto dei ben noti ritardi nella corresponsione dei compensi dovuti per l'espletamento dell'attività di esazione e riscontro quando la stessa veniva svolta per conto del Ministero delle Finanze.

Né si potrebbe ragionevolmente affermare, se non in maniera del tutto disattenta e superficiale, che tale gravissimo nocumento abbia trovato un'integrale e completa riparazione nei circa 30 miliardi di lire di entrate straordinarie che si è reso finalmente possibile accertare proprio nel conto consuntivo in esame.

Una riflessione di questo tipo presenterebbe infatti l'evidente difetto logico di non considerare che un così tardivo e parziale adempimento lascia naturalmente inalterato l'enorme pregiudizio arrecato all'area patrimoniale della gestione istituzionale nel corso dei precedenti esercizi finanziari.

Ciò in quanto, come è ovvio, l'ACI era stato costretto a ricorrere ad un oneroso credito bancario, accollandosi pesanti interessi passivi, per procurarsi le risorse finanziarie non messe tempestivamente a sua disposizione dal Ministero delle Finanze, a rimborso dei costi anticipatamente sostenuti.

Sarebbe, d'altra parte, altrettanto semplicistico ed erroneo limitarsi a prendere atto con soddisfazione del pur positivo avanzo di circa 1 miliardo e 200 milioni di lire che caratterizza ora nel suo complesso la gestione istituzionale, dimenticando di evidenziare nuovamente un problema che resta immutato in tutta la sua complessità.



[Signature]
DIREZIONE CENTRALE
SEGRETARIA PIANIFICAZIONE E
COORDINAMENTO STRATEGICO
Il Dirigente *[Signature]*

Occorre, anzi, sottolineare come l'iniqua e paradossale situazione in cui continua a versare l'Ente, tenuto ad erogare importanti servizi di interesse pubblico a favore dell'intera collettività in assenza di qualsiasi finanziamento da parte dello Stato, venga progressivamente ad assumere una sempre maggiore gravità.

Conseguenza agevolmente intuibile non appena si pensi al continuo accrescersi del livello di concorrenzialità nell'ambito del mercato dell'assistenza automobilistica, al cui interno l'ACI non può e non vuole certo rinunciare a ricoprire il ruolo di primo piano che tradizionalmente gli compete.

Tuttavia, gli sforzi in tal senso da tempo intrapresi finiscono appunto per essere inevitabilmente frenati, in misura direttamente proporzionale alla stessa entità dell'impegno profuso, dalla impossibilità di poter contare su risorse diverse e aggiuntive, rispetto a quelle derivanti dalla sola attività associativa, per l'assolvimento di compiti espletati a favore della generalità dei cittadini.

E' quindi vivamente auspicabile che l'esistenza di una tanto palese contraddizione possa essere prima o poi eliminata anche grazie all'intervento dei competenti Organi esterni di vigilanza e controllo.

Del resto, permanendo questo ingiusto stato di fatto, si rivelano assolutamente inutili, oltre che ingiustificati, gli inviti ripetutamente rivolti dalle medesime Autorità ministeriali ai fini di promuovere ulteriori riduzioni delle spese sostenute nel settore.

E', viceversa, da rilevare che queste ultime sono state già da tempo comprese nella misura maggiore possibile, non potendosi non riconoscere all'ACI il merito di aver sempre organizzato tutte le attività in chiave fortemente aziendalistica, improntando costantemente la propria azione ai principi di una sana e rigorosa amministrazione.

Ne sono tra l'altro prova i segnali di ripresa che, nonostante l'accentuarsi delle sopradescritte difficoltà, vengono comunque a delinearsi nel settore associazionistico.

Si tratta di un processo di crescita lento ma significativo, che premia l'indubbia capacità dell'Automobile Club d'Italia di mettere al centro della propria attenzione tutte le possibili aspettative dei Soci, intesi non quali semplici possessori di autoveicoli, ma come persone della nostra epoca, con le aspirazioni e i bisogni della vita di ogni giorno, tanto nel lavoro, quanto nel tempo libero.

In questa ottica, il contenuto delle tessere associative, oltre a venire continuamente arricchito e perfezionato, è stato anche adeguato alle specifiche esigenze individuali dei singoli, attraverso l'inserimento di pacchetti di prestazioni a composizione modulare e variabile, in grado di incontrare il gradimento di tutti i diversi segmenti del mercato.

Sono state in tal modo gettate le basi per l'avvio di iniziative di ancora più grande respiro che dovrebbero portare, in prospettiva futura, ad un ancora maggiore rafforzamento del marchio della Federazione e, di riflesso, al conseguimento di ulteriori positivi ed incoraggianti risultati anche sul piano economico.

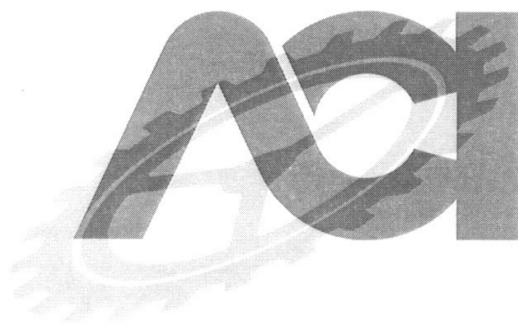


lee
DIREZIONE CENTRALE
SEGRETARIA PIANIFICAZIONE E
COORDINAMENTO STRATEGICO
Il Dirigente

Quo

ASSEMBLEA

9 maggio 2002



3°) Conto Consuntivo 2001



- Relazione del Collegio dei revisori

Per Anna Confalone
DIREZIONE CENTRALE
SEGRETARIA PIANIFICAZIONE E
COORDINAMENTO STRATEGICO
per il Dirigente *Anna*

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2001**

Il Collegio dei Revisori ha provveduto all'esame del Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2001 dell'Automobile Club d'Italia predisposto dall'amministrazione dell'Ente, che si compendia nei seguenti elaborati:

- il rendiconto finanziario;
- la situazione amministrativa;
- il conto economico;
- la situazione patrimoniale;
- la gestione dei residui;
- la gestione di cassa.

Premesso quanto sopra, il Collegio, prima di esporre e illustrare le risultanze del Rendiconto finanziario, ritiene opportuno mettere in evidenza che l'Assemblea dell'Ente, nel corso dell'esercizio 2001 ha adottato quattro provvedimenti di variazione di bilancio.

Il primo provvedimento è stato approvato dal Ministero Vigilante, d'intesa con quello dell'Economia e delle Finanze.

Sugli altri tre provvedimenti, il Ministero Vigilante non si è pronunciato, avendo il Ministero dell'Economia e delle Finanze comunicato di rimandare la valutazione di competenza in sede di esame del relativo Conto Consuntivo.

Comunque, non essendo intervenuta la pronuncia del Ministero Vigilante entro il termine previsto dall'art. 2, comma 2, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439, le delibere relative al secondo, terzo e quarto provvedimento di variazione al Bilancio di Previsione 2001 sono divenute esecutive.

Dette variazioni hanno portato la previsione per l'esercizio 2001 a un ammontare complessivo di L. 4.363.915.768.939 per l'entrata e di L. 4.367.283.691.000 per l'uscita come qui di seguito viene sinteticamente specificato:

Previsioni	Iniziali	Variazioni	Definitive
Entrate	3.792.323.730.000	+ 571.592.038.939	4.363.915.768.939
Uscite	3.801.010.068.000	+ 566.273.623.000	4.367.283.691.000



cc
DIREZIONE CENTRALE
SEGRETERIA PIANIFICAZIONE E
COORDINAMENTO STRATEGICO
Il Dirigente *[Signature]*

Successivamente all'Assemblea del 27 novembre 2001 si sono resi necessari ulteriori adeguamenti in aumento di entrata per L. 31.455.230.652 e di uscita, sempre in aumento, per L. 40.444.923.343, come appresso indicato:

Entrate:

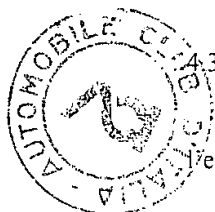
Cat.	Cap.	Descrizione capitolo	Importo
9	3	Varie ed eventuali	- 3.626.781
22	3	Ritenute diverse	+ 2.852.082.000
22	5	Ritenute per conto terzi	+ 84.400.000
22	6	Partite in conto sospesi	+ 2.309.479.999
22	9	Iva	+ 4.600.000.000
22	10	Tasse automobilistiche	+ 16.611.007.434
22	16	Quote sociali per conto AA.CC.	+ 1.888.000
22	20	Iva in sospeso	+ 5.000.000.000
Totale			31.455.230.652

Uscite:

Cat.	Cap.	Descrizione capitolo	Importo
1	2	Rimborsi ai componenti degli Organi di amministrazione	+ 117.624.000
4	15	Spese per il funzionamento di commissioni e comitati	- 6.000.000
8	1	Imposte, tasse e altri tributi	+ 193.881.000
8	2	Iva indetraibile	+ 8.000.000.000
8	4	IRAP	+ 559.560.910
10	7	Sopravvenienze passive	+ 121.000.000
21	3	Ritenute diverse	+ 2.852.082.000
21	5	Ritenute per conto terzi	+ 84.400.000
21	6	Partite in conto sospesi	+ 2.309.479.999
21	9	Iva	+ 4.600.000.000
21	10	Tasse automobilistiche	+ 16.611.007.434
21	16	Quote sociali per conto AA.CC.	+ 1.888.000
21	20	Iva in sospeso	+ 5.000.000.000
Totale			40.444.923.343

Conseguentemente, le previsioni definitive si attestano per l'entrata a L. 31.455.230.652 e per l'uscita a L. 40.444.923.343=.

L'Ente ha motivato la mancata adozione dei provvedimenti di variazione entro l'esercizio, con le difficoltà connesse alla convocazione di una ulteriore Assemblea nonché



DIREZIONE CENTRALE
 SEGRETERIA PIANIFICAZIONE
 COORDINAMENTO STRATEGICO
 Il Dirigente

con l'impossibilità di ottenere, in tempo utile dalle sedi periferiche i dati contabili relativi alle partite suindicate.

Il Collegio, preso atto che trattasi nella maggior parte dei casi di spese obbligatorie e di spese correlate alle entrate accertate dopo l'Assemblea del 27.11.2001, invita l'Ente ad adottare, per il futuro, tutti quei provvedimenti idonei a evitare, per quanto possibile, il ripetersi del suddetto fenomeno. In ogni caso la delibera assembleare di approvazione del conto consuntivo costituirà sanatoria per queste ultime variazioni.

GESTIONE DI COMPETENZA

Accertamenti e impegni

Entrate accertate	L.	3.668.166.300.939
Uscite impegnate	L.	<u>3.669.899.751.307</u>
Disavanzo finanziario di competenza	L.	<u>1.733.450.368</u>

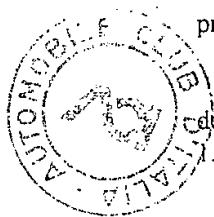
Tale disavanzo finanziario è così dimostrato:

• minori entrate accertate rispetto alle previsioni definitive	L. -	727.204.698.652
• minori spese impegnate rispetto alle previsioni definitive	L. +	737.828.863.036
• differenza negativa tra le previsioni definitive di entrata e di spesa	L. -	<u>12.357.614.752</u>
Disavanzo finanziario di competenza	L. -	<u>1.733.450.368</u>

Le entrate dell'esercizio 2001 ammontano, complessivamente (al netto delle partite di giro per L. 2.818.631.806.010), a L. 849.534.494.929 con un decremento di L. 1.080.578.003.882 rispetto all'esercizio 2000.

In dettaglio, le entrate correnti ammontano a L. 785.122.645.884 con una diminuzione di L. 21.226.971.735 rispetto all'esercizio precedente. Le entrate del titolo IV "Alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti" ammontano a L. 64.300.939.145 ed espongono rispetto all'esercizio precedente un decremento di L. 6.458.060.195; una diminuzione di L. 1.065.809.092.342 presentano anche quelle del titolo VI "Accensione di prestiti" che si attestano a L. 110.909.900=.

Nel versante della spesa sono stati assunti, nel corso dell'esercizio in esame, (al netto delle partite di giro) impegni per complessive L. 851.267.945.297 con una diminuzione di L. 1.074.811.868.817 rispetto all'esercizio 2000.



DIREZIONE CENTRALE
 SEGRETERIA PIANIFICAZIONE E
 COORDINAMENTO STRATEGICO
 Il Dirigente

Le spese di parte corrente espongono impegni per L. 761.355.121.246 che in dettaglio, tenuto conto della loro destinazione, risultano così distribuiti:

spese per gli Organi dell'Ente	L.	1.391.972.082	0,18%
oneri per il personale in attività di servizio	L.	243.176.014.958	31,94%
spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	L.	461.462.872.988	60,62%
trasferimenti passivi	L.	7.633.534.233	1,00%
oneri finanziari	L.	752.781.008	0,10%
oneri tributari	L.	44.032.094.344	5,78%
poste correttive e compensative di entrate correnti	L.	2.155.966.521	0,28%
spese non classificabili in altre voci	L.	<u>749.885.112</u>	<u>0,10%</u>
	L.	<u>761.355.121.246</u>	<u>100,00%</u>

Complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, le spese correnti presentano un decremento di L. 5.035.948.379 determinato da:

minori oneri per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	L.	20.306.966.242
minori trasferimenti passivi	L.	1.658.482.248
minori oneri finanziari	L.	2.548.256.587
minori oneri tributari	L.	4.627.648.117
		- L. 29.141.353.194

nonché da:

maggiori spese per gli Organi dell'Ente	L.	419.744.112
maggiori oneri per il personale	L.	23.292.939.769
maggiori poste correttive di entrate correnti	L.	174.184.711
maggiori spese non classificabili in altre voci	L.	<u>218.536.223</u>
		+ L. 24.105.404.815
		- L. 5.035.948.379

Le altre uscite si riferiscono alle spese in conto capitale per L. 89.706.552.121 e a quelle relative all'estinzione di mutui e anticipazioni per L. 206.271.930=.



DIREZIONE CENTRALE
SEGRETERIA PIANIFICAZIONE E
COORDINAMENTO STRATEGICO
Il Dirigente